



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 06/12/2017

Articoli pubblicati dal 06/12/2017 al 06/12/2017

LA BUONA ECONOMIA SPIEGATA DAI MONACI

La buona economia spiegata dai monaci

CASTELLANZA - La buona economia ha trovato la sua regola. Non è molto dissimile da quella dei monasteri benedettini, dove Massimo Folador, scrittore, ricercatore e docente della Liuc Business School, conduce ormai da anni ricerche orientate a carpire i segreti meccanismi che sovrintendono alla vita monastica e la rendono sostenibile ed efficace in chiave economica. Il suo ultimo libro, "Storie di ordinaria economia", è stato presentato ieri sera nell'auditorio della sua stessa università, con introduzione del direttore della Business School Raffaele Secchi e al fianco di alcune persone che hanno accompagnato l'autore in un percorso che certo riserverà nuove sorprese. Primo fra tutti, se non altro per

il saio che aveva indosso, padre Natale Brescianini, benedettino dell'ordine camaldolese, ha spiegato in parole semplici l'essenza del monachesimo: «La ricerca di una dimensione unitaria della persona che spesso rischia di finire centrifugata e scomposta da ritmi che non gli appartengono. Sul piano economico, il vero contemplativo è chi sa creare valore senza limitarsi al profitto. Perché l'etica non è solo giusta. È anche conveniente», ha affermato il monaco, usando la celebre parabola della moltiplicazione dei pani e dei pesci «che in realtà fu una suddivisione delle

poche risorse disponibili a fronte della moltitudine degli astanti» per indicare con altrettanta semplicità un'ottica assai lontana dall'egoismo che spesso condiziona il dibattito politico. L'alternativa ad un'altra ricetta che va per la maggiore sull'esempio del protezionismo del presidente Trump, è quella di un'economia cooperativa, basata sulla collaborazione anziché sulla conservazione di posizioni acquisite. Ne ha parlato Ruggero Frecciamani, direttore del gruppo Assimoco, che guarda al modello cooperativistico come al più puntuale nel mondo attuale e profit-

tevole nel medio e lungo termine. Il direttore della pagina economica di Avvenire, Marco Girardo, ha rinverdito la lezione dell'abate Genovesi sull'economia civile, caratterizzata da relazioni tra persone e territorio e reciprocità. Lo stesso Folador ha individuato tre caratteristiche fondamentali per un'economia autenticamente etica: «Valorizzazione quasi istintiva verso le persone, anche intesa come capitale umano, la tendenza alla collaborazione e vivere l'impresa come progetto sociale secondo un'idea che va oltre l'azienda». Luciano Cimmino creatore di marchi come Carpisa, Jaked e Yamamay, ha portato il suo personale esempio sottolineando l'importanza di sapere ascoltare.

Carlo Colombo

Folador parla di etica e cooperazione negli affari



I protagonisti del dibattito ieri all'università Liuc

pubblicato il 06/12/2017 a pag. 11; autore: Carlo Colombo

In un supermercato

RUBANO ADDOBBI DI NATALE PRESE E SUBITO DENUNCIATE



Rubano addobbi di Natale Prese e subito denunciate

CASTELLANZA - Non sempre Natale rende tutti più buoni. I carabinieri di Castellanza hanno infatti deferito in stato di libertà due donne, residenti a Legnano, per furto. Sono state sorprese a rubare proprio regali di Natale all'interno di un noto supermercato della città. Italiane e disoccupate, hanno entrambe superato i cinquant'anni di età. Si tratta di due ladre non soltanto improvvisate ma anche maldestre, tanto che sono state immediatamente notate dal servizio di vigilanza privata che ha chiesto l'intervento della pattuglia.

Occultate in borsa, sono state rinvenute alcune maglie da donna, lucine di Natale e decorazioni varie, per un valore complessivo inferiore ai cento euro. Poca roba, insomma, ma sufficiente per finire nei guai.

Ai militari hanno raccontato che l'abbigliamento doveva servire per fare dei regali per alcune amiche, mentre gli addobbi natalizi per non lasciare spoglie le rispettive abitazioni in vista delle vacanze invernali. Motivi futili, dunque, che non hanno risparmiato loro la denuncia. La stazione dei carabinieri di Castellanza ha informato l'autorità giudiziaria di quanto accaduto e, dopo aver completato gli accertamenti di rito, ha restituito la merce interamente recuperata al direttore del punto vendita.

pubblicato il 06/12/2017 a pag. 34; autore: non indicato

Cronaca

"STAZIONE, PRONTI A TRATTARE" IL DEBITO INSERITO IN BILANCIO

La Regione chiede 1,861mila euro. Il Comune ne offre 140mila

«Stazione, pronti a trattare» Il debito inserito in bilancio

La Regione chiede 1.861mila euro, il Comune ne offre 140mila

CASTELLANZA - Del milione 861mila euro chiesto dalla Regione per l'interramento ferroviario, il Comune è disposto a sborsarne solo 140mila: la differenza, di 1.721mila euro, consiste in tutte le opere non realizzate e nei rimborsi delle spese sostenute dalla municipalità (come il trasporto col bus urbano alla nuova stazione di via Morelli). A quantificarle, in queste settimane, è stato il nuovo assessore alle Finanze Maria Luisa Giani con gli uffici comunali, al fine di stabilire una base di partenza con cui andare a trattare con l'ente regionale. «Nel bilancio abbiamo postato in uscita l'importo dell'accordo di programma e in entrata l'importo che corrisponde a contestazioni e rimborsi - spiega Giani - Non è stato facile, perché

abbiamo riesaminato tutte le partite e le cifre dal 2001 a oggi». Precisa poi che «si tratta di una vicenda mai chiusa ma che occorre affrontare quanto prima con dati certi. Per questo abbiamo inserito le cifre in bilancio, cosa che non sempre era stata fatta dalle passate amministrazioni». Della questione si è dibattuto nell'ultimo Consiglio comunale, quando le opposizioni hanno mostrato parecchio stupore per il fatto che il debito con la Regione comparisse nei capitoli di bilancio. Incredibilmente, apprezzamenti al nuovo assessore

alle Finanze sono giunti da Michele Palazzo (Sognare Insieme Castellanza): proprio lui, autore dell'esposto trasmesso alla Corte dei Conti perché nel conto economico quel milione 861mila euro non era presente, ha preso atto «del buon senso che sta mettendo nel definire e chiarire finalmente la vicenda. Certo potrebbe aiutare insistere con la Regione, continuando a bussare alla sua porta e portando i suoi funzionari a vedere com'è ridotta la nuova stazione». La leghista Marinella Colombo ha fatto un passo indietro: «Quel debito è un'eredità che risale al-

l'Amministrazione Frigoli. In realtà ci sono già state trattative che avevano portato la controparte a chiedere solo 1 milione 861mila euro dei 3 milioni iniziali, riconoscendo i lavori fatti dal Comune quale compensazione». La consigliera ha quindi affermato che «la somma cui siete arrivati è solo ipotetica: sarebbe da iscrivere a bilancio soltanto se ci fosse un reale accordo». Paolo Colombo (Castellanza al Centro) si è detto stupito che «Nei 15 anni precedenti non fosse stata allocata questa cifra nel conto economico: nella sostanza stiamo dicendo che tutti i consuntivi erano sbagliati?». Maria Luisa Giani ha spiegato che l'importo veniva messo in previsione e poi depennato.

Stefano Di Maria

Opposizioni
stupite di fronte
al documento di
programmazione
economica



La diatriba sull'interramento ancora non ha fine (BHz)

pubblicato il 06/12/2017 a pag. 35; autore: Stefano Di Maria

FNM / nuova stazione

IL PD: "BASTA CON QUESTE PALAZZATE"

Il Pd: «Basta con queste palazzate»

CASTELLANZA - (s.d.m.) «Siamo ai livelli del Circo Togni: ma che modo è di fare politica?», tuona il segretario del Pd Alberto Dell'Acqua (foto Blitz) alla luce dell'ultimo Consiglio comunale, quando è avvenuta quella che considera «l'ennesima sceneggiata». Indice puntato contro Michele Palazzo (Sognare Insieme Castellanza), reo di usare toni esagitati, di accusare e criticare senza mezzi termini, con uno stile che Dell'Acqua paragona per l'appunto a un circo: «Sarebbe bene si rendesse conto di trovarsi nella massima istituzione della città e che imparasse ad avere rispetto verso chi amministra. Sarebbe questo il bell'esempio che dà agli ultimi e agli indifesi che sostiene di rappresentare?».

Ma c'è di più: secondo il segretario del Pd tale atteggiamento causerebbe sempre più scollamento dalla politica e a dimostrarlo sarebbe il fatto che sempre me-

no gente vada ai Consigli: «Sono tutti stufi di queste pagliacciate». Entra poi nel merito di un paio di questioni: «Se Palazzo vuole risposte sul perché Agesp lamentava perdite di 4 milioni di euro sulla gestione dell'acquedotto, chieda alla consigliera Marinella Colombo, all'epoca responsabile del Servizio finanziario comunale, ma non se la prenda con noi, che abbiamo solo ereditato questa difficile situazione e non abbiamo responsabilità dell'aumento delle bollette».

C'è poi la nota dolente delle oltre 150 mozioni presentate dal leader di Sognare Insieme Castellanza: «Sta puntando forse al record italiano di mozioni? – ironizza Dell'Acqua - Il suo obiettivo è bloccare i Consigli comunali, salvo poi fare i suoi spettacoli di intrattenimento. Posso assicurare che la gente è stufo di queste "palazzate"».



pubblicato il 06/12/2017 a pag. 35; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Brevi

NATALE CON L'AVIS

BREVI

NATALE CON L'AVIS

CASTELLANZA – Torna la tradizione del concerto di Natale dell'Avis: domani alle 21, al Teatro di via Dante, "Non aver paura del buio - Il rock d'autore e la danza", di Renato Franchi & Orchestra del Suonatore Jones, con le coreografie e la danza di Elena Lago.

pubblicato il 06/12/2017 a pag. 35; autore: non indicato

Cronaca

Brevi in cronaca

✉ POLITICA

Sovrani vecchi e... nuovi



Egregio direttore,

non credo ci possano essere dubbi, il famoso sonetto del Belli (1791-1863) è più che mai attuale, in quanto, "Li soprani del monno vecchio" erano identici, a "i sovrani... dei nostri giorni".

Quasi due secoli di storia per la libertà, per l'uguaglianza, per la giustizia che, non dico siano trascorsi invano, ma, scusate, a che titolo il "bullo di Firenze", come lo chiama Giampaolo Pansa, il Renzi, può noleggiare un aereo, che costa agli italiani nei prossimi 8 anni quasi 170 milioni di euro, infischandosi della situazione economica del Bel Paese?

Per quale strana ragione, qualche anno fa, con una legge assurda, mi pare, il governo Amato prese l'iniziativa di "regalare" la pensione sociale a decine di migliaia di extracomunitari benché non avessero mai lavorato in Italia, mai pagato una lira di tasse e mai versato una lira di contributi?

Contemporaneamente "i soprani" di questi giorni negano la pensione agli italiani, anche se hanno più di quarant'anni di contributi, più di quarant'anni di lavoro e, ovviamente, più di quarant'anni di tasse.

Da anni "li soprani d'oggi" permettono che centinaia di migliaia di migranti vengano nel nostro Paese, e pur avendo, gli stessi, spesso, anche la pretesa di essere, da noi mantenuti, nessuno si dà la briga di rispedirli da dove sono arrivati, anche se è questo che la maggioranza degli italiani vorrebbe.

"Li soprani der monno vecchio / C'era una volta un Re cche ddar palazzo / Manno' ffora a li popoli st'editto: / - Io so' io, e vvoi nun zete un cazzo, / sori vassalli bbuggiaroni, e zzitto. / Io fo dritto lo storto e storto er dritto: / pozzo ve'nneve a tutti a un tan'er mazzo: / Io si ve fo impicca', nun ve strapazzo, / che' la vita e la robba Io ve l'affitto. / Chi abbita a sto monno senza er titolo / O dde Papa, o dde Re, o dd'Imperatore, / quello nun po' ave' mmai vosce in capitolo - / Co st'editto anno' er boja pe ecuriero, / interroganno tutti in zur tenore; / e, arisposero tutti: E' vvero, e' vvero".

Luciano Tosi

CASTELLANZA

P.S. U una piccola differenza tra i vecchi "soprani" e i nostri "soprani" ci sarebbe: i vecchi "soprani" non si sarebbero mai sognati di dire che lo facevano nel nostro interesse.

pubblicato il 06/12/2017 a pag. 50; autore: Luciano Tosi

LED NELLE SCUOLE UNA SPESA PER RISPARMIARE**CASTELLANZA****Led nelle scuole
Una spesa
per risparmiare**

■ Il beneficio sarà duplice: economico ed ecologico. La giunta di Castellanza del sindaco **Mirella Cerini** ha deciso di spingere l'acceleratore sulla necessità di dotare la scuola media di un impianto illuminante completamente nuovo. E per dare al progetto gambe solide per camminare sul piano finanziario ha messo sul piatto la somma di 135 mila euro. Nella consapevolezza che, certo, aule funzionali, banchi comodi, sedie ergonomiche siano l'abc di una scuola degna di tal nome. Ma che non lo sia meno l'aver delle luci che consentano un minor dispendio energetico e risultino magari anche meno impattanti sulle persone e sugli ambienti.

È l'assessore al bilancio **Maria Luisa Giani** a spiegare per filo e per segno la variazione che l'amministrazione ha deciso di apportare: «Con la somma stanziata - spiega - provvederemo alla sostituzione dei corpi illuminanti e tutto questo ci darà indubbiamente una contrazione dei costi per la gestione e anche una più razionale emissione luminosa, quindi ne avremo sicuramente un vantaggio sul piano economico e ambientale». Il nuovo corso comporterà l'adozione delle cosiddette lampade a led di nuova generazione, soluzione ormai adottata in diverse realtà. E pensare che la loro introduzione ha varcato da pochi anni la porta del mezzo secolo di vita. Le lampade a led sono infatti figlie di un'intuizione che ebbe lo scienziato Nick Holonyak nel 1962. E, al di là del doppio risparmio evidenziato, il loro è valore aggiunto sta anche in una maggiore longevità di servizio. Insomma, illuminano meglio e durano di più. Con buona pace anche dei bilanci comunali. ■ C. Com.

pubblicato il 06/12/2017 a pag. 20; autore: Cristiano Comelli

Alla Liuc / Il professor Folador ha raccolto 13e storie "diverse" di molte imprese, anche varesine

QUANDO L'ETICA È L'ARMA VINCENTE PER UN'ECONOMIA (STRA)ORDINARIA

ALLA LIUC Il professor Folador ha raccolto le storie "diverse" di molte imprese, anche varesine

Quando l'etica è l'arma vincente per un'economia (stra)ordinaria

di **Silvia Bottelli**

■ Velocità, tecnologia, rapidità nelle risposte, industria 4.0: i mercati oggi sembrano richiedere tutto questo per competere a livello internazionale e le imprese, di conseguenza, si adeguano. Ma è davvero questo il modello vincente? Non è detto, o almeno, non è certamente l'unico. Ci sono imprese, anche sul nostro territorio, che il professor **Massimo Folador**, docente di Business Ethics della LIUC Business School il quale ieri ha presentato nel suo libro "Storie di ordinaria economia. L'organizzazione (quasi) perfetta nel racconto dei protagonisti", definisce "minoranze creative", che utilizzano l'etica come strumento di innovazione e modello principale di impresa.

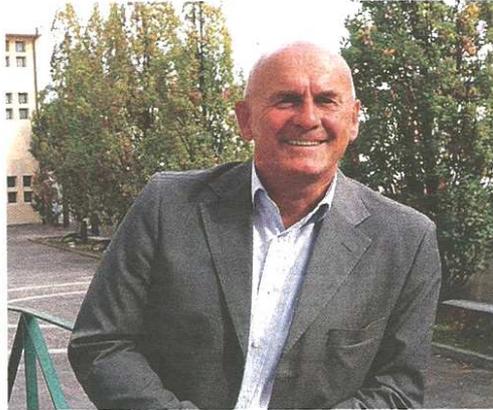
Queste sono realtà, una minoranza nel panorama italiano, che «nella loro ordinaria quotidianità generano un modello di eccellenza culturale» spiega Folador, tanto da diventare dei modelli di "ordinaria economia" tanto straordinaria da arrivare a definire un'organizzazione praticamente perfetta.

«In queste realtà - spiega Folador - l'impresa è un progetto. Nelle storie di impresa che ho raccolto la gran parte delle persone ha ribadito come ciò che li ispira nel lavoro quotidiano sia il gusto di costruire un progetto che vada oltre il presente e di realizzare un'impresa che trascenda se stessa per porsi al servizio di un bene più grande».

Tre sono i tratti comuni di queste realtà: «Primo la tendenza spiccata alla valorizzazione delle persone che vengono sviluppate attraverso vere relazioni individuali, in modo istintivo, umanizzato, ascoltando i bisogni e le attitudini di ciascuno» racconta Folador. Secondo tratto è il fatto che «queste imprese cooperano e hanno la tendenza a collaborare internamente e all'esterno, con tutti gli stake holders: clienti, fornitori e territorio. E qui si inserisce il terzo tratto comune: la tendenza a vivere in modo stretto il legame col territorio e la

comunità locale, che entra a far parte del progetto stesso dell'azienda». Infine un ultimo tratto distintivo: «L'attenzione alla qualità quasi artigianale della produzione».

Sono 24 le testimonianze di imprese di successo di medie e grandi dimensioni o realtà particolari raccolte da Folador, che hanno risultati importanti in Italia e nel mondo. E in queste storie emerge, spiega il docente «una predisposizione a guidare l'azienda gradualmente, a tratti quasi rallentando, con una visione di lungo termine e in controtendenza rispetto ai ritmi pressanti del cambiamento». Storie di successo che raccontano di un modello coraggioso di gestione che ancora deve essere codifica-



Massimo Folador ha presentato ieri alla Liuc di Castellanza il suo libro

to ma che sembra essere sempre più diffuso.

E fra queste realtà ci sono anche alcune varesine d'eccellenza come il centro Gulliver, Yamamay e Nau. E le parole di questi imprenditori confermano la bontà delle scelte di "ordinaria economia" nella gestione delle loro imprese: «La storia della mia famiglia è una storia fatta di valori precisi come l'attenzione all'unicità delle persone, il

gusto per le relazioni autentiche, elemento base di ogni rapporto di lavoro positivo - racconta **Barbara Cimmino**, responsabile area sviluppo e innovazione di Yamamay nel libro di Folador -. Sono questi i valori che nel tempo mi hanno portata a dare sempre più importanza all'ascolto sia all'interno che all'esterno dell'azienda valorizzando ciascuno contributo e condividendo la passione». ■

pubblicato il 06/12/2017 a pag. 7; autore: Silvia Bottelli

Università

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 05/12/2017 a pag. web; autore: Redazione

TIGROS: CON IL CORAGGIO DI CRESCERE APRE SUL SEMPIONE

Cronaca

A Castellanza apre il 62esimo punto vendita della catena varesina. "Questo supermercato è in una zona strategica ma anche con una grande concorrenza, ma per noi è una bella sfida"

Video on line

Photogallery on line

<http://www.varesenews.it/2017/12/tigros-coraggio-crescere-apre-sul-sempione/674955/>

pubbl. il 06/12/2017 a pag. web; autore: Michela Mancino

L'IMPRESA ETICA ESISTE E VIVE IN MEZZO A NOI

Università

Presentato alla business school della Liuc "Storie di ordinaria economia" (Guerini Next) di Massimo Folador. «Le parole che troverete a me sono sembrate dei semi, da gettare nel tempo per generare speranza»

<http://www.varesenews.it/2017/12/limpresa-etica-esiste-vive-mezzo/675010/>



pubbl. il 05/12/2017 a pag. web; autore: Manuela Zoni

UNA LUDOTECA IN CITTÀ PER FAR DIVERTIRE GRANDI E PICCOLI

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/910891/una_ludoteca_in_citta_per_far_divertire_grandi_e_piccoli

pubbl. il 05/12/2017 a pag. web; autore: Gea Somazzi

DUE LEGNANESI RUBANO MAGLIETTE E DECORAZIONI PER NATALE

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca_nera/910889/due_legnanesi_rubano_magliette_e_decorazioni_per_natale

pubbl. il 06/12/2017 a pag. web; autore: Manuela Zoni

TIGROS, TAGLIO DEL NASTRO A CASTELLANZA

Cronaca

Photogallery on line

http://www.legnanonews.com/news/commercio/910920/tigros_taglio_del_nastro_a_castellanza

CastellanzainRete.it

pubbl. il 05/12/2017 a pag. web; autore: non indicato

APRE DOMANI IL NUOVO TIGROS

Cronaca

http://www.castellanzainrete.it/notizie/2017/12/05_1.html

CONSIGLIO COMUNALE MERCOLEDÌ 29 IN BIBLIOTECA CIVICA

pubbl. il 05/12/2017 a pag. web; autore: Celso Costantini

Politica locale

http://www.castellanzainrete.it/notizie/2017/11/29_1.html

l'Inform@zione

DENUNCIATE DUE DONNE DI MEZZA ETÀ

pubbl. il 05/12/2017 a pag. web; autore: non indicato

RUBANO LUCINE E DECORAZIONI. FURTO "NATALIZIO" AL SUPERMERCATO

Cronaca

Avevano nascosto gli oggetti nella borsa, insieme ad alcune maglie che volevano regalare alle amiche

<http://www.informazioneonline.it/rubano-lucine-decorazioni-furto-natalizio-al-supermercato/>

Ricerca del Centro Sviluppo dei Territori e Settori della LIUC

pubbl. il 06/12/2017 a pag. web; autore: Luciano Landoni

DOVE SI CONCENTRANO I "TALENTI LOMBARDI"?

Università

Dove vai se il talento giusto non ce l'hai? La domanda vale sia per chi vuole trovare un posto di lavoro, sia per le imprese che hanno un gran bisogno di menti d'opera particolarmente brillanti

<http://www.informazioneonline.it/si-concentrano-talenti-lombardi/>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 06/12/2017 a pag. web; autore: Redazione

IL NATALE DELL'AVIS A CASTELLANZA

Cronaca

Torna una tradizione a Castellanza con il Concerto di Natale dell'Avis e altre iniziative nel fine settimana della Concezione.

<http://www.sempionenews.it/tempo-libero/natale-avis-castellanza/>